

BRUGNERA

“Progettatto”: premio nazionale di Unioncamere ai ragazzi dell’Isis

L’idea è quella di realizzare un percorso sensoriale all’interno dei musei per persone non vedenti
 Collaborazione col “Leo-Major”

BRUGNERA. Isis Carniello primo sul podio del concorso “Storie di alternanza” di Unioncamere e Camere di commercio italiane: studenti premiati per “Progettatto” che mette al centro l’esperienza tattile al museo.

Come dire: lo sguardo parte dalle mani, dal senso del tatto. Medagliere ricco per i ragazzi dell’indirizzo di grafica-comunicazione che hanno creato un video del progetto su youtube.

«Storie di alternanza è un’iniziativa di Unioncame-

re per raccontare i progetti di alternanza scuola-lavoro ideati e realizzati da studenti e tutor nelle superiori – spiegano Michele Tajariol, Marcella Basso, Simona Arnone e Marta Louvier, docenti in via Galilei –. Progettatto è la creazione di una illustrazione tattile per il museo».

Il workshop proposto indaga alcuni aspetti dell’educazione e progettazione come esercizio di apprendimento, per la fruizione museale e scolastica dedicata al tatto. «L’idea finale del progetto è arrivare alla realizzazione di tavole tattili, esplicative di una o più sezioni del museo delle scienze di Pordenone,

il museo civico di storia naturale “Silvia Zenari” – aggiungono i docenti-tutor –. Sono fruibili principalmente dai bambini. Per raggiungere questo obiettivo abbiamo deciso con gli studenti di creare un grande contenitore nel quale far confluire diverse competenze».

A ogni figura è stata affidata una fase del progetto, poi è stato vincente il lavoro di squadra: il liceo Leopardi-Majorana si è occupato della parte dei testi, rivisti e adattati alle esigenze di un pubblico di giovanissimi e ai limiti e agli ingombri della scrittura in Braille per i non vedenti.

«I ragazzi della 5A grafica e comunicazione dell’Isis Carniello si sono occupati in-

vece dell’impaginazione per creare le tavole tattili e di una eventuale prima bozza di stampa 3D – concludono i professori hanno coordinato i lavori –. L’Unione ciechi di Pordenone ci ha aiutato nel controllo dei testi Braille mentre Marcella Basso e Michele Tajariol si sono occupate della parte legata al tatto, delle potenzialità e dei limiti di questo linguaggio».

Nuovi linguaggi tarati sulle regole del tatto, poi lo studio e analisi è stato per i materiali del museo.

Alla fine di questo percorso è stata realizzata una mostra all’interno del museo con le tavole tattili e le tavole progettuali.

C.B.


Un particolare del “Progettatto”



Peso: 24%